



Prot. 2844 19 FEB. 2024

**OGGETTO: CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO
CONTABILE - SECONDO SEMESTRE ANNO 2023 (01/07/2023 - 31/12/2023) E
RELAZIONE ANNUALE 2023.**

IL NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO - STRUTTURA DI AUDIT

Dr.ssa Margherita Martino e Dr. Ettore D'Ascoli

A seguito dell'estrazione del 10% delle determinazioni emanate nel periodo 01/07/2023 fino al 31/12/2023, come segue, utilizzando un programma generatore di numeri casuali blia.it, sulle n. 804 determinazioni emanate complessivamente in predetto periodo, sono state sottoposte a verifica le seguenti n. 81 determinazioni divise come segue per i vari servizi comunali:

AFFARI GENERALI - 0010 (n. int. da 80 a 149) - determinazioni estratte: n. 7 determinazioni = 81, 82, 119, 125, 131, 139, 146

DEMOANAGRAFICI - 0013 (n. int. da 34 a 57) - determinazioni estratte: n. 2 determinazioni = 53, 54

FINANZIARIO - 0020 (n. int. da 47 a 89) - determinazioni estratte: n. 4 determinazioni = 56, 64, 76, 89

TRIBUTI - 0024 (n. int. da 8 a 15) - determinazioni estratte: n. 1 determinazione = 8

URBANISTICA (030) - LAVORI PUBBLICI (033) - AMBIENTE ED ECOLOGIA (034) - (n. int. da 137 a 329) - determinazioni estratte: n. 19 determinazioni = 143, 176, 194, 199, 200, 203, 214, 221, 235, 253, 254, 267, 272, 276, 294, 301, 308, 324, 325

AGRICOLTURA - 0035 (n. int. 7) - determinazioni estratte: n. 1 determinazione = 7

SERVIZI SOCIALI - 0041 (n. int. da 143 a 322) - determinazioni estratte: n. 18 determinazioni = 186, 192, 198, 200, 231, 235, 236, 240, 241, 249, 250, 251, 256, 268, 279, 280, 295, 322

PUBBLICA ISTRUZIONE - 0042 (n. int. da 31 a 67) - determinazioni estratte: n. 4 determinazioni = 32, 34, 51, 61

CULTURA BIBLIOTECA MUSEI - 0043 (n. int. da 45 a 119) - determinazioni estratte: n. 7 determinazioni = 52, 59, 65, 80, 82, 110, 113

POLITICHE GIOVANILI SPORT - 0044 (n. int. da 7 a 10) - determinazioni estratte: n. 1 determinazione = 8

POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE – 0050 (n. int. da 80 a 163) – determinazioni estratte: n. 8 determinazioni = 82, 89, 98, 102, 137, 146, 147, 156

UFFICIO CASA – ATER – 0070 – determinazioni estratte: 0

PERSONALE – 0080 (n. int. da 35 a 62) – determinazioni estratte: n. 3 determinazioni = 41, 43, 57

VIABILITA' RURALE – 0090 (n. int. da 28 a 72) – determinazioni estratte: n. 5 determinazioni = 34, 39, 40, 59, 60

CED DIGITALIZZAZIONE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – 0100 (n. int. da 7 a 19) – determinazioni estratte: n. 1 determinazione = 8

Per un totale di n. 81 determinazioni da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile, si procede come segue:

innanzitutto si prosegue con la acquisizione delle determinazioni oggetto di controllo, le quali sono state estratte per numero progressivo di classificazione interno al sistema di gestione degli atti amministrativi della software house Datagraph, in corrispondenza del Settore/Servizio di appartenenza;

in seguito, si procede ad effettuare il controllo nell'ordine di estrazione per ciascun Servizio come strutturato nella piattaforma Datagraph nella funzione "Vista ad Albero".

Si riportano i numeri delle determinazioni esaminate nell'ordine di registro generale ed in seguito le osservazioni ed i rilievi effettuati cui dovranno attenersi i Responsabili di Servizio con la relazione sui controlli dell'annualità 2023.

AFFARI GENERALI:

n. 704/2023
n. 705/2023
n. 1103/2023
n. 1162/2023
n. 1223/2023
n. 1411/2023
n. 1431/2023

DEMOANAGRAFICI:

n. 1318/2023
n. 1341/2023

FINANZIARIO:

n. 777/2023
n. 901/2023
n. 1078/2023
n. 1453/2023

TRIBUTI:

n. 734/2023

URBANISTICA (030) - LAVORI PUBBLICI (033) - AMBIENTE ED ECOLOGIA (034):

n. 729/2023

n. 848/2023

n. 922/2023

n. 981/2023

n. 982/2023

n. 988/2023

n. 1043/2023

n. 1056/2023

n. 1106/2023

n. 1160/2023

n. 1167/2023

n. 1254/2023

n. 1278/2023

n. 1288/2023

n. 1327/2023

n. 1366/2023

n. 1401/2023

n. 1463/2023

n. 1464/2023

AGRICOLTURA:

n. 927/2023

SERVIZI SOCIALI:

n. 987/2023

n. 955/2023

n. 964/2023

n. 966/2023

n. 1092/2023

n. 1117/2023

n. 1118/2023

n. 1138/2023

n. 1139/2023

n. 1201/2023

n. 1202/2023

n. 1203/2023

n. 1208/2023

n. 1261/2023

n. 1310/2023

n. 1311/2023

n. 1382/2023

n. 1482/2023

PUBBLICA ISTRUZIONE:

n. 716/2023	
n. 826/2023	
n. 1123/2023	
n. 1347/2023	

CULTURA BIBLIOTECA MUSEI:

n. 769/2023	
n. 834/2023	
n. 867/2023	
n. 963/2023	
n. 1003/2023	
n. 1398/2023	
n. 1451/2023	

POLITICHE GIOVANILI SPORT:

n. 1214/2023	
--------------	--

POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE:

n. 683/2023	
n. 720/2023	
n. 808/2023	
n. 840/2023	
n. 1174/2023	
n. 1244/2023	
n. 1258/2023	
n. 1355/2023	

PERSONALE:

n. 1158/2023	
n. 1168/2023	
n. 1363/2023	

VIABILITA' RURALE:

n. 858/2023	
n. 881/2023	
n. 977/2023	
n. 1300/2023	
n. 1306/2023	

CED DIGITALIZZAZIONE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE:

n. 793/2023	
-------------	--

Relazione secondo semestre luglio/dicembre 2023 e annualità 2023 con eventuali osservazioni e rilievi:

L'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". L'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto, in particolare, che "Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento". In attuazione di tali disposizioni normative il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2017, il vigente Regolamento comunale in materia di controlli interni, che all'art. 8 disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al menzionato art. 147-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Con Decreto Sindacale prot. Gen. n. 11678/2021, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile dell'Anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012, successivamente confermata con nuovo Decreto Sindacale n. 15753 del 07/10/2021. Il controllo successivo di cui sopra è svolto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, dalla Struttura di Audit composta dal Segretario Generale e dal Nucleo di Valutazione Dr. Ettore D'Ascoli in carica dalla data del 03/01/2022 giusto decreto n. 77/2022. La predetta tipologia di controllo, effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, ha avuto anche la funzione di attuare le finalità espresse nella legge in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione e previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione relativo al periodo 2023-2025. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità ed è volto:

- alla verifica della regolarità formale dell'atto secondo le norme che lo disciplinano;
- alla verifica della legittimità dell'atto controllato secondo i canoni di competenza, violazione di legge ed eccesso di potere nonché secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla Legge 241/1990, con esclusione degli elementi di discrezionalità tecnica. E' ovvio che detto controllo trova un limite laddove l'atto sottoposto a verifica, comporti la conoscenza di competenze tecniche specifiche di cui non sono in possesso i due componenti della Struttura di Audit (atti dal contenuto prettamente tecnico/urbanistico o squisitamente finanziario). In tali casi la Struttura di Audit si è avvalsa anche della collaborazione di competenze specifiche laddove esistenti all'interno dell'Ente.

Il controllo di regolarità amministrativa è stato svolto nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo" e si concreta nella formulazione di raccomandazioni e giudizi volti al miglioramento progressivo della qualità degli atti ed a presidio di garanzia del rispetto di tutta la normativa vigente (appalti, privacy, principi trasparenza, rotazione, anticorruzione, valore

pubblico, rispetto delle norme in materia di conflitto di interesse per perseguimento dell'etica pubblica, quale insieme di valori assiologicamente preordinati a valutare provvedimenti ed attraverso questi ultimi le condotte pubbliche di ciascun Responsabile di Servizio, ecc.). Tale controllo è strettamente connesso con l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione in quanto gli esiti del controllo di regolarità possono tradursi in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il controllo di regolarità può pertanto evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa che possono richiedere interventi specifici, suscettibili di essere inseriti nel Piano Anticorruzione. Il Responsabile Anticorruzione può quindi introdurre nel Piano delle misure di prevenzione specifiche e mirate, individuate sulla base dei risultati del controllo. Infatti, la Legge 06/11/2012, n. 190, nel prevedere la definizione di un Piano Anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all'art. 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

LA STRUTTURA DI AUDIT

Visto l'art.147 – bis del D.lgs. 267/2001, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012, avente ad oggetto Controllo di regolarità amministrativa e contabile ed in particolare il secondo comma che dispone: 2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento;

Visto il Regolamento comunale sui controlli interni, predisposto in forza dell'art.3 comma 2 del DL 174/2012 conv. in L. 213/2012. In merito a quanto definito dal Regolamento per la disciplina dei controlli interni e dal Piano Anticorruzione 2023-2025 di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione relativo al periodo 2023-2025, si riassume di seguito l'esito dei controlli effettuati sugli atti monocratici prodotti nel secondo semestre 2023 e le osservazioni relative all'annualità 2023, precisando che gli atti oggetto di controllo sono stati sorteggiati dalla Struttura di Audit mediante estrazioni casuali sul sistema generatore numeri casuali www.blia.it. Gli atti soggetti a controllo sono stati scelti mediante una procedura informatica che permette una selezione casuale degli atti, nel rispetto della tipologia e dei criteri stabiliti. I controlli sono stati effettuati dalla Struttura di Audit, composta come sopra dal Nucleo di Valutazione e dal Segretario Generale.

RELAZIONA QUANTO SEGUE:

Nel complesso le determinazioni e gli altri atti e provvedimenti controllati sono adottati dai responsabili di servizio nell'ambito delle loro competenze e nell'esercizio delle proprie funzioni organizzative. Al fine di garantire il rispetto delle norme in materia di contabilità e per una puntuale correttezza formale delle determinazioni che contengono impegni di spesa, si sottolinea che è necessario che "il visto di regolarità contabile congiunto all'attestazione di copertura finanziaria", in quanto requisito di esecutività dell'atto amministrativo" deve essere preciso e completo in tutti i suoi elementi.

Si ribadisce che è necessario assicurare negli atti relativi ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, l'assolvimento dell'obbligo di pubblicità sul sito istituzionale per come previsto dall'art. 1 comma 32 della legge 190/2012, nonché dare atto del rispetto del D.Lgs. 33/2013 anche per gli altri provvedimenti amministrativi ivi contemplati.

Negli atti deve altresì essere dichiarata l'insussistenza di condizioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse in relazione al procedimento approvato con l'atto determinativo, ai fini del rispetto del codice di comportamento adottato con DPR n. 62/2013 e codice di comportamento adottato dall'Ente.

Si esprime un giudizio sostanzialmente positivo sugli atti amministrativi esaminati. Appare sempre più evidente la necessità di un maggiore coordinamento tra le attività dei diversi settori, coordinamento che deve sostanziarsi attraverso un maggiore spirito collaborativo tra i vari responsabili, aldilà delle specifiche peculiarità di ciascun settore, nell'ambito di una visione che superi una compartimentazione settoriale delle attività e prediliga il dialogo costruttivo, soprattutto nell'affrontare le questioni comuni. E' altresì necessario che da parte di tutto il Comune si compia uno sforzo nell'ottica di una maggiore attività di programmazione e pianificazione di tutte le attività.

Si rammenta la necessità di porre sempre maggiore attenzione sulle modalità di redazione dell'atto, quale manifestazione di volontà esterna dell'Ente, segnatamente nella parte in cui si motiva la scelta dell'Amministrazione, con particolare riferimento ad un elemento che tutti i responsabili devono sempre avere presente, vale a dire la ripercussione contabile e patrimoniale dell'atto, sia in riferimento allo specifico provvedimento, sia in funzione di tutti gli strumenti programmatici dell'Ente.

In sintesi estrema, non si rilevano scostamenti particolari da quanto già relazionato nel primo semestre 2023, salvo quanto ivi aggiunto.

SI RIBADISCE E RACCOMANDA:

- 1) la pubblicazione sull'albo on line e/o sezione apposita di "Amministrazione Trasparente" degli atti per i quali sussiste l'obbligo di pubblicazione, per come previsto dal d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. n. 97/2016;
- 2) il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi riferiti ai rispettivi settori di assegnazione;
- 3) l'osservanza e il rispetto delle procedure in materia di contratti pubblici per affidamento lavori, servizi e forniture, secondo quanto previsto dalla normativa vigente - D.Lgs. n. 36/2023 - nuovo codice dei contratti pubblici e delle altre disposizioni entrate in vigore dal 01 gennaio 2024 in tema

di digitalizzazione, e-procurement nazionale, utilizzo delle piattaforme telematiche, banca dati Anac e fascicolo virtuale operatore economico, pubblicità degli atti di gara, trasparenza, accesso agli atti, utilizzo del Mepa, nuova acquisizione di Cig;

4) il rispetto della normativa sulla privacy e dei principi di pertinenza e non eccedenza, nel trattamento dei dati personali o sensibili. Si rammenta che relativamente agli atti pubblici, documenti, modulistica, contratti dell'Ente, deve essere garantito il rispetto della normativa in materia di privacy di cui al GDPR 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., tra cui il D.Lgs. n. 101/2018;

5) l'attuazione delle misure di contrasto prescritte dal Piano triennale di Prevenzione della corruzione, per le aree più esposte a rischio;

6) il controllo sugli equilibri finanziari da parte del responsabile del servizio finanziario;

7) Distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale. Si evidenzia che la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale è una delle misure di prevenzione della corruzione. Infatti, come espressamente esplicitato dall'Anac nella deliberazione n. 831 del 03/08/2016, la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto può esporre l'Amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi emergano. E' auspicabile quindi che nelle materie a più alto rischio corruttivo ed in particolare in quei processi che presentano margini di più alta discrezionalità o che hanno riflessi all'esterno ovvero in quei provvedimenti nei quali la normativa specifica di settore preveda espressamente la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale, le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità dell'istruttoria del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal quello cui compete l'adozione del provvedimento finale;

8) Divieto di frazionamento artificioso degli appalti. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, si dovrà prestare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizioni in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo. All'uopo è centrale il momento di **programmazione** che si traduce nell'approvazione della Programmazione triennale delle forniture e dei Servizi, nonché della Programmazione triennale delle opere pubbliche;

9) Ricorso a proroghe contrattuali. Preme rammentare l'obbligo della programmazione, per tempo, dei contratti che si andranno a stipulare per evidenti ragioni di efficienza amministrativa; l'istituto della proroga del contratto deve rappresentare una **eccezione**, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ogni proroga di contratti di appalto in violazione di Legge è illegittima e comporta responsabilità amministrativa del soggetto che l'abbia disposta. L'istituto della "proroga tecnica" è stato elaborato dalla giurisprudenza come soluzione eccezionale in caso di necessità di assicurare il servizio e sempre che l'esigenza di ricorrere alla dilazione del termine non dipenda da causa imputabile alla stazione appaltante. La stessa Anac, con delibera n. 1200 del 23/11/2016, chiarisce che la proroga dell'affidamento di un servizio si riconduce ad ipotesi del tutto eccezionali e straordinarie in considerazione della motivata necessità di evitare il blocco dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che tale prassi comporta inevitabilmente una compressione

dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione. Il D.Lgs. n. 36/2023 detta disposizioni in materia di proroga tecnica, prevedendo che in fase di redazione dei bandi o delle lettere di invito debba essere menzionato e calcolato anche l'eventuale periodo di proroga tecnica, in modo da garantire che la competizione tra operatori economici avvenga già anche sull'eventuale periodo di proroga tecnica. Spetta, infatti, alla stazione appaltante valutare la sussistenza di presupposti che giustificano la proroga, che si possono sinteticamente riferire a ragioni di interesse pubblico e siano oggettivamente indipendenti da responsabilità dell'Amministrazione;

10) Rotazione negli affidamenti e negli inviti in materia di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie devono avvenire nel rispetto dei principi del Codice dei Contratti vigente nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, in modo da evitare il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

11) Rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi ed incompatibilità, per cui nelle determinazioni è necessario richiamare il rispetto del Codice di Comportamento dell'Ente, del D.P.R. n. 62/2013, oltre che dell'art. 6bis della L. 241/90, in quanto la disciplina del conflitto di interessi è ivi contenuta a livello di Ente Locale (dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n. 241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto);

12) Rispetto delle disposizioni in materia di Durc, Cig, tracciabilità flussi finanziari, ecc., la cui indicazione è necessaria negli atti amministrativi - determinazioni, al fine di consentire i necessari conseguenti controlli sugli stessi atti.

La presente relazione viene trasmessa a cura della segreteria, al Sindaco, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Gestione, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente, ed è altresì pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale.

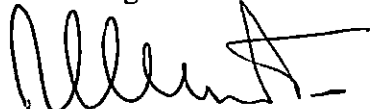
La presente è trasmessa altresì a tutti i Responsabili di Servizio, i quali vorranno uniformarsi nell'adozione di atti rispettosi di tutte le osservazioni ed i rilievi sopra riportati ed adottare pertanto le necessarie azioni correttive dei propri provvedimenti.

Itri, 09/12 Febbraio 2024

LA STRUTTURA DI AUDIT:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Margherita Martino



IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dr. Ettore D'Ascoli

